



COMUNE DI LODI
Teatro alle Vigne

Aula Magna del Liceo "P.Verri"
LODI - via S.Francesco, 11

*4^o Concerto della
Stagione Concertistica 2011-2012*

Giovedì 16 febbraio 2012

ore 21,00

SESTETTO D'ARCHI

Quartetto Auryn

Matthias Lingenfelder, *violino*

Jens Oppermann, *violino*

Eaton Stewart, *viola*

Andreas Amdt, *violoncello*

Volker Jacobsen, *viola*

Wen-Sinn Yang, *violoncello*

Programma

R. STRAUSS

(1864-1949)

Sestetto op.85 dall'opera "Capriccio"

Andante con moto

J. BRAHMS

(1833 – 1897)

Sestetto n. 1 in si bemolle maggiore per archi op. 18

Allegro ma non troppo

Andante ma moderato

Allegro molto

Rondò – Poco allegretto e grazioso

E.W. KORNGOLD

(1897 – 1957)

Sestetto per archi in re maggiore Op. 10

Moderato – Allegro – Adagio

Intermezzo (moderato con grazia)

Finale: Presto

RICHARD STRAUSS nel 1941, a quasi 80 anni, compose la sua ultima opera *Capriccio*. L'azione si svolge in un castello nei pressi di Parigi nel 1775, anno in cui Gluck aveva presentato a Parigi *Ifigenia in Aulide*. Prendendo lo spunto dalla querelle suscitata dalla nuova opera, la contessa padrona di casa ed alcuni amici, tra cui un poeta ed un musicista di lei innamorati, discutono se nell'opera debba essere più importante la musica o il testo. L'opera inizia non con la classica Overture ma con l'esecuzione, fuori scena, di un movimento del *Sestetto per archi* con il quale il musicista vuole omaggiare l'amata contessa. Si tratta per l'appunto dell'*Andante con moto* che apre questo concerto e che avrà grande fortuna anche come pagina cameristica. E' una pagina raffinata i cui temi verranno ripresi più volte durante l'atto unico; sostanzialmente tripartita presenta un breve episodio centrale più mosso tra due parti moderatamente lente di fluente scrittura.

Nella musica da camera di JOHANNES BRAHMS, dominata dalla presenza del pianoforte, la produzione per soli archi occupa uno spazio importante, anche se numericamente non cospicuo. Si tratta di sette opere in tutto, così suddivise in ordine cronologico: 2 Sestetti, 3 Quartetti e 2 Quintetti. Al tempo della composizione del primo *Sestetto op 18*, scritto tra il 1859 e il 1860 ad Amburgo e Bonn, il musicista ventiseienne aveva al suo attivo soltanto poche pagine per lo più pianistiche, scritte all'ombra del suo grande mentore Robert Schumann. E meraviglia non poco la scelta di questo organico inusuale (per il quale prima di Brahms solo Boccherini e Spohr, tra i compositori di fama, avevano scritto opere di rilievo). La prima esecuzione avvenne il 20 ottobre 1860 a Hannover ad opera del suo dedicatario, il grande violinista Joseph Joachim. La struttura è quella classica in quattro tempi. A un primo movimento *Allegro* in forma-sonata segue un movimento lento *Andante* in forma di variazione e in modo minore; lo *Scherzo* in fa maggiore si attiene alla tradizione più pura del classicismo viennese (con un breve *Trio* di carattere popolare, tipo danza rustica) e conduce al *Finale*, nel quale Brahms combina la forma del rondò con elementi ancora della forma-sonata. L'elemento distintivo e di maggior fascino di questa partitura è la strumentazione che privilegia i colori tenui e scuri degli archi gravi, spesso affidando a questi anche le proposte tematiche. A ciò va aggiunta una particolare felicità nell'invenzione melodica, intrisa di nostalgia e di soave abbandono. Particolarmente significativo è il secondo movimento, proposto dalla prima viola e ribadito dal primo violino: le variazioni che seguono segnano i primi, decisi passi verso la tecnica della elaborazione dei motivi tematici tipica di Brahms.

ERICH WOLFGANG KORNGOLD, moravo di Brno (anche se ufficialmente austriaco a causa della dominazione asburgica) fu compositore un tempo celebratissimo ma da noi e' quasi sconosciuto. E' l'occasione, quindi, per scoprire l'arte di questo maestro raffinatissimo che aveva solo dieci anni quando Mahler, che era assai parco di elogi, dopo aver esaminato una sua Cantata lo definì "un genio". Anche R. Strauss e Puccini, udite le sue opere di adolescente, si dissero ammirati e addirittura "intimoriti". Korngold conobbe successi strepitosi a Vienna, con le opere *Violanta*, *La città morta* e *Il miracolo di Eliana*. Insegno' alla Staatsakademie prima di trasferirsi nel 1934 negli Stati Uniti dove compose diverse colonne sonore ritenute dei classici nel genere (tra le altre, quelle per film molto noti anche da noi quali *Il principe e il povero*, *Capitan Blood* e *La leggenda di Robin Hood*, tutti con protagonista Errol Flynn). La sua composizione "classica" più nota ed eseguita è senz'altro il Concerto per violino, ma certamente di qualità molto elevata è la sua produzione da camera in cui spicca il *Sestetto op. 10*, scritto tra il 1914 ed il 1916, nel quale convivono soavi tenerezze, densissimi contrappunti d'eredità brahmsiana e inasprimenti armonici che ricordano il suo maestro Zemlinsky e il primo Schönberg, quello di *Verklärte Nacht*, pure scritta per sestetto d'archi.

(a cura di Paolo Motta)

IL QUARTETTO AURYN è in attività dal 1981 e da allora ha mantenuto invariati i propri componenti. Hanno perfezionato la pratica quartettistica con il Quartetto Amadeus a Colonia e con il Quartetto Guarneri negli Stati Uniti. Nel 1982, un anno dopo la fondazione, l'Auryn si vede assegnare il primo premio ai concorsi dell'ARD di Monaco e a Portsmouth in Inghilterra e nel 1987 quello delle Radio Europee. Nel corso della sua carriera, il Quartetto Auryn ha tenuto concerti in tutti i centri nodali della vita musicale internazionale, oltre agli inviti ai Festivals di Lockenhaus, Gstaad, Bregenz, Lucerna, Kuhmo, Schleswing-Holstein, Berlino. Accanto alle regolari tournées negli Stati Uniti, il quartetto ha suonato in Russia e nell'America del Sud, in Australia e in Giappone. E' quartetto in residenza al Festival Schubert della Georgetown University di Washington e ogni anno è invitato alle giornate musicali di Mondsee (Austria). Particolare successo ha ottenuto nella stagione 2000-2001 il ciclo di otto concerti alla Tonhalle di Dusseldorf dedicati alla musica da camera di Schumann, realizzati assieme alla violista Nobuko Imai, a Brigitte Fassbaender e al quartetto Prazak. Nell'estate 2003 il gruppo si è esibito al Festival di Salisburgo e ha interpretato un ciclo in tre parti dedicato a Mendelssohn al Concertgebouw di Amsterdam. Fra i partners dell'Auryn si ricordano: E.Brunner, T.Zimmermann, B.Pergamenschikov. M. Pressler, T. Zimmerman, A. Lonquich, Nobuko Imai, C. Poltéra, Liza Ferschtman, D. Fischer-Dieskau. Dal 2007 il Quartetto organizza un proprio festival internazionale con sede in Italia, ad Este. Ha al suo attivo moltissime incisioni discografiche per CPO e dal 2002 per la Tacet per la quale ha inciso gli Integrali dei quartetti di Beethoven, Schubert e dei 68 quartetti di Haydn, che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti.

VOLKER JACOBSEN, nato a Hannover (Germania), a soli sette anni Volker Jacobsen decide di dedicarsi alla viola. Studia a Hannover con Christian Pohl e poi con Barbara Westphal a Lubeca, dove consegue il diploma. Lavora con Walter Levin, i membri del Quartetto Emerson, il Quartetto Juilliard e il Quartetto Alban Berg. Nel 1989 Volker Jacobsen costituisce insieme a tre colleghi il Quartetto Artemis, che, dopo aver vinto il primo premio ad importanti concorsi internazionali (Concorso ARD a Monaco di Baviera, Premio Paolo Borciani a Reggio Emilia) sviluppa una carriera eccezionale nel mondo della musica da camera in tutti i continenti, pubblicando numerosi CD con l'etichetta Ars Musici e Virgin/EMI. Dal 2007, dopo il suo ritiro dal Quartetto Artemis, Volker Jacobsen diventa Professore di viola alla Hochschule für Musik und Theater di Hannover. È conosciuto e apprezzato sia come insegnante in Master Class internazionali che come musicista da camera, con partner quali Renaud e Gaultier Capuçon, Leif Ove Andsnes e Juliane Banse.

WEN-SINN YANG, di origine taiwanese, è nato a Berna nel 1965. Dopo aver studiato con Claude Starck a Zurigo e Wolfgang Boettcher a Berlino, ha completato gli studi seguendo numerose masterclass con Janos Starker e David Geringas. All'età di 24 anni, per volontà di Lorin Maazel, è diventato Violoncello Principale della Bayerischer Rundfunk Orchester con la quale ha spesso suonato anche come solista. Nel 1991 Yang ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Ginevra e da allora ha tenuto concerti in Europa, Stati Uniti, Taiwan e Giappone con alcuni dei più rinomati direttori, tra i quali Lorin Maazel, Sir Colin Davis, Wolfgang Sawallisch, Semyon Bychkov, Yuri Temirkanov e Mariss Jansons. È regolarmente ospite dei Festival di St. Moritz, Davos, Biella, Trauenstein e Dresda e per due anni consecutivi è stato invitato al Festival di Brescia e Bergamo, come solista. Ottimo docente è dal 2004 professore alla Musikhochschule di Monaco.